



Domobianca 365 - Moncucco

 OC (IMPEGNATIVO)

Itinerario ad anello con partenza da Domodossola alla scoperta delle frazioni rurali e degli alpeggi posti sulle pendici del Moncucco, la montagna di Domodossola. L'itinerario proposto è la combinazione di due percorsi: Domodossola – Alpe Lusentino (Domobianca 365) e Alpe Lusentino – Moncucco. Grazie alla rinnovata stazione di sci Domobianca 365, che ha molto investito sul turismo outdoor estivo, si percorreranno bellissimi trail appositamente preparati per la discesa in mountain bike.

L'itinerario parte dalla **stazione internazionale di Domodossola**. Per chi dovesse venire in auto si consiglia l'ampio posteggio "della Vigezzina" in Via Piave, dietro alla stazione ferroviaria.

Usciti dalla stazione si prosegue dritti lungo **Corso Paolo Ferraris**; al secondo incrocio si prende a sinistra lungo **Corso Fratelli Di Dio** raggiungendo la piazzetta del Comune, per proseguire dritti lungo **Via Garibaldi** fino alla successiva piazzetta da cui partono diverse strade e si imbecca la seconda a sinistra, **Via Rosmini** che diventa poi **Via Matterella** e che arriva ad incrociare la **Tangenziale Dalla Chiesa**. Si attraversa la tangenziale e seguendo le indicazioni per il **Sacro Monte Calvario** si sale lungo la Via Crucis fino a raggiungere il bellissimo complesso monumentale, dal 2003 Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. Si prosegue su asfalto in direzione di **Crosiggia**, si aggira il piccolo cimitero e, sempre su stretta strada asfaltata, si sale all'Oratorio di San Defendente e al bellissimo paesino rurale di **Cruppi**. Si attraversa il paese per imboccare il sentiero segnalato A01a che con alcuni saliscendi (attenzione qualche ostacolo e qualche breve tratto esposto) raggiunge il caratteristico villaggio di **Anzuno** (torchio del 1712 e un forno per il pane del 1895). Si attraversa tutto il paese e poco prima di raggiungere il Rio di Anzuno si prende a destra seguendo una pista forestale che sale progressivamente in quota fino a sbucare sulla strada carrozzabile proveniente da Domodossola che si segue interamente fino all'**Alpe Lusentino**. Subito prima del parcheggio terminale si prende la strada sterrata a destra che entra in falsopiano nel bosco e che sale all'Oratorio di San Bernardo e quindi all'**Alpe Foppiano**. Dall'alpeggio la salita diventa particolarmente impegnativa con forti pendenze, alternando tratti in asfalto a tratti sterrati; superata l'**Alpe Torcelli** si giunge alle baite dell'**Alpe Casalavera** con il suo caratteristico laghetto che rispecchia la vetta del Moncucco sullo sfondo. Lasciato il laghetto alla nostra sinistra si continua a salire lungo la pista inizialmente asfaltata che poi prosegue ripida su sterrato sconnesso costeggiando lo **Ski Bar** fino a raggiungere la stazione

di arrivo della seggiovia. Da lì in pochi minuti a piedi si raggiunge la cima del **Moncucco** (1896 m) da cui si gode un meraviglioso panorama sulle montagne ossolane.

Per la discesa si segue lo stesso itinerario di salita fino allo **Ski Bar**. Da qui parte un divertente trail ad uso esclusivo delle mountain bike chiamato “**Skialp**”, di livello medio-difficile. Ci sono anche dei salti ma sono evitabili. Il percorso scende fino a incontrare la pista di salita a **Foppiano**. Da qui prosegue un altro trail denominato “**Valle degli orti**”, di livello medio, che piega a destra a seguire la pista da sci e che con un ultimo tratto a curve belle arrotondate termina in prossimità del piazzale dell’**Alpe Lusentino**.

Subito a valle del piazzale si imbecca un tratturo che scende (sentiero D03 per Alpe Ciupata – Prata – Vagna). Il tratturo scende nel bosco di faggi, con alcuni tratti ripidi e sconnessi fino a incrociare la strada Domodossola- Lusentino. Da qui si prosegue dritti sulla mulattiera che attraversa **Prata** e scende fino a **Vagna**, con la bella Chiesa parrocchiale di San Brizio. Dal centro del paese una larga mulattiera scende fino in località **Castanedo** dove si incrocia Via Giuseppe di Vittorio. Si scende a destra e guidati dai sensi unici si imbecca Via Salvo D’Acquisto fino alla rotonda, quindi si gira a sinistra per Via Cassino. Alla successiva rotonda si prende a destra per Via Mauro fino ad un semaforo, quindi si prosegue dritti raggiungendo il centro storico di Domodossola e seguendo a ritroso il percorso cittadino già fatto all’andata si ritorna alla **stazione di Domodossola**.

ASPETTI TECNICI

Il percorso è complessivamente impegnativo e ha un dislivello importante che può mettere in crisi una batteria da 500 Wh ma a dall’Alpe Lusentino in su ci sono diversi punti dove è possibile ricaricare la batteria. È possibile anche partire direttamente dall’Alpe Lusentino e divertirsi su i percorsi del bikepark Domobianca 365.

I trail del Bike Park da Alpe Casalavera al Lusentino richiedono esperienza e buona conduzione del mezzo. Sono sconsigliati ai principianti che potranno scendere dalla stessa pista seguita in salita.

PUNTI DI ATTENZIONE

1. Prestare attenzione sulla risalita della Via Crucis verso il Sacro Monte Calvario perché può essere affollata di turisti a piedi.



2. Qualche passaggio tecnico tra Cruppi e Anzuno.
3. Sulla risalita da Casalavera all'arrivo della seggiovia sotto al Moncucco fare attenzione al fondo dissestato e ad alcuni insidiosi taglia acqua.
4. Sulla tratta in discesa Lusentino-Prata sono presenti alcuni tratti dal fondo dissestato.
5. Ricordare sempre che, a parte i trail del bike park che sono ad uso esclusivo delle mountain bike, gli altri sentieri e le mulattiere non sono ad uso esclusivo delle biciclette per cui va moderata sempre la velocità, soprattutto in prossimità delle curve o di eventuali punti ciechi. Stesso comportamento va osservato nell'attraversare le piccole borgate.

DATI TECNICI

Area geografica di appartenenza:	Verbano Cusio Ossola / Ossola / Piana dell'Ossola
Luogo di partenza:	Domodossola (Stazione Ferroviaria 270 m)
Luogo di arrivo:	Domodossola (Stazione Ferroviaria 270 m)
Numero tappe:	1
Lunghezza:	25,5 km
Ascesa totale:	1750 m indicativa
Discesa totale:	1750 m indicativa
Difficoltà:	OC (IMPEGNATIVO)
Durata media:	4 ore 00 minuti
Quota minima:	270 m slm (Domodossola Stazione Ferroviaria)
Massima quota raggiunta:	1896 m slm (Moncucco)
Grado di ciclabilità:	Buona
Periodo consigliato:	Maggio - ottobre
Presenza di segnaletica dedicata:	In parte (lungo i trail di Domobianca 365)
Target di pubblico:	Amante mtb

PUNTI PANORAMICI

Alpe Torcelli, Alpe Casalavera, Moncucco

PUNTI DI RISTORO

Domodossola, Sacro Monte Calvario, Alpe Lusentino, Alpe Foppiano, Alpe Casalavera, Vagna

UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA

DOMODOSSOLA – Piazza Matteotti c/o Stazione Ferroviaria – 28845 Domodossola (VB), Tel. +39 0324 248265, infopoint@visitossola.it

BIKE SERVICE

Bikepark Domobianca 365, **Assistenza-Noleggior-Tour Guidati-Trasporto bici in seggiovia**, località Alpe Lusentino e Info Point in Via Cantarana 12 - 28845 DOMODOSSOLA (VB), Tel. 0324 44652 info@domobianca.it , <https://domobianca365.it>

Ciclomania Barale, **Vendita-Officina-Noleggior**, Via Papa Giovanni XXIII, 64 – 28845 DOMODOSSOLA (VB), Tel. +39 0324 241203, info@ciclomania.com , www.ciclomania.com

Il Ciclista di Calvetti Fabio & Brusco Stefano, **Vendita-Officina-Noleggior**, Corso, Via Ferdinando Dissegna, 10 – 28845 DOMODOSSOLA (VB), Tel. +39 0324 227400, ilciclista.snc@tiscali.it, <http://www.ilciclista.com>

BikeMotion, **Vendita-Officina-Noleggior**, Corso Colonnello Attilio Moneta, 57 – 28845 DOMODOSSOLA (VB) Tel. +39 349 2562899 info@bikemotionshop.com, www.bikemotionshop.com

Cicli Niccioli, **Vendita-Officina-Noleggior**, Via Luigi Cadorna, 42 - 28845 Domodossola VB Tel. 0324 45533 / 366 304 9272 cicli.niccioli@libero.it

COLONNINE DI RICARICA

Il percorso ha un dislivello importante che può mettere in crisi una batteria da 500 Wh. È possibile ricaricare presso il Bikepark Domobianca 365 all'Alpe Lusentino, a Foppiano e allo ski bar a Casalavera (ricordarsi di portare il proprio caricabatteria).

LUOGHI D'INTERESSE

Lungo il percorso

Domodossola: centro storico con la bella Piazza Mercato, i Musei civici di Palazzo Silva e Palazzo San Francesco, la Torretta Medievale, la Collegiata dei SS. Gervasio e Protasio

La civiltà rurale montana

La fascia montuosa ai piedi del Moncucco, ha visto negli ultimi mille anni lo sviluppo di una civiltà rurale che ha avuto nelle colture su terrazzamento l'anello forte dei sistemi produttivi. Il modello insediativo di villaggi come Crosiggia, Anzuno, Cruppi, Prata, Vagna, Vallesone, Andosso vede gli edifici raggruppati in agglomerati chiusi e disposti linearmente sui pendii di ripidi versanti montuosi. Edifici di pietra aggrappati alla montagna e circondati da campi terrazzati che raccontano la "civiltà rurale montana". Questi villaggi conservano le infrastrutture dell'economia contadina: torchi per pigiare l'uva e ottenere un vino asprigno (il prunent), mulini per macinare segale, orzo e castagne, forni per cuocere il "pansègla" (pane scuro ottenuto con farine di segale e grano), imponenti terrazzamenti che testimoniano fatiche secolari per strappare al pendio piccoli campi, "toppie" (pergolati ottenuti con lastre di pietra a sostenere traverse in castagno per lo sviluppo dei tralci).

Il Moncucco (1896 m)

Il Moncucco è la montagna di Domodossola. Un "quasi Duemila" panoramico e servito da buoni sentieri che viene frequentato per lo sguardo panoramico offerto dalla vetta. A giro d'orizzonte si offrono le Grandi Alpi (il Monte Rosa con l'imponente parete est e il trittico Weissmies-Lagginhorn-Fletschorn, i Quattromila del Sempione) e la piana di Domodossola con la valle del Toce e le valli affluenti. Un effetto scenico di grande suggestione che permette di "guardare il mondo dall'alto".

Il Colle di Mattarella e il Sacro Monte Calvario

Il colle di Mattarella, alle spalle di Domodossola e in posizione elevata e aperta sulla piana ossolana, conserva in sé il sedimento di oltre mille anni di storia civile e religiosa dell'Ossola Superiore. Sulla sommità del colle sono state individuate incisioni rupestri e le fondamenta di una chiesa paleocristiana a due absidi. Il Castello di Mattarella, costruito nell'Alto Medioevo sulla



sommità del colle, divenne, con la donazione del Comitato Ossolano al vescovo-conte di Novara da parte di Enrico di Sassonia (1014), il centro politico dell'Ossola. Fu attaccato e distrutto dagli Svizzeri nel 1416. Rimangono ben conservati il mastio a pianta quadrata, due recinti, un tratto di muro rinforzato da 21 archi ciechi e due torri munite di caditoie.

La vicenda religiosa del Colle di Mattarella inizia alla metà del XVII secolo quando due frati cappuccini propugnarono la costruzione di un Sacro Monte.

I "sacri monti" sono creazioni di arte popolare: in una serie articolata di cappelle, spesso di notevole dignità architettonica, vengono raffigurati episodi della vita di Cristo, della Vergine o dei Santi per mezzo di complicate scene con personaggi di terracotta colorata a grandezza naturale e pitture alle pareti, finalizzate ad ampliare lo spazio. E' teatro popolare fissato nel gesso: il complesso apparato scenografico tende a svolgere una funzione didascalica e spirituale coinvolgendo lo spettatore nell'azione raffigurata.

I sacri monti sono un frutto della Controriforma cattolica e la loro collocazione li indica come una barriera contro la minaccia della Riforma Protestante.

Il complesso del Sacro Monte Calvario di Domodossola si compone di quattordici cappelle dedicate alle stazioni della Via Crucis e una quindicesima alla Resurrezione. La chiesa-santuario sulla sommità del monte incorpora tre stazioni. Le cappelle sono collegate da una Via Sacra o "Via Regia" che inizia sul piano di Domodossola.

Norme di comportamento

1. Resta sui sentieri

Rispetta il sentiero ed eventuali divieti di accesso. Rispetta la proprietà privata.

2. Non lasciare tracce

Rispetta il territorio. I sentieri bagnati e fangosi sono più vulnerabili di quelli asciutti. Resta sui sentieri esistenti e non crearne di nuovi. Non prendere scorciatoie tagliando le curve. Porta via con te gli eventuali rifiuti.

3. Guida con prudenza

Un attimo di distrazione può mettere in pericolo sia te stesso che gli altri. Rispetta i limiti di velocità e guida in modo da avere sempre il controllo della bicicletta. Indossa sempre il casco.

4. Non spaventare gli animali

Gli animali si spaventano facilmente per un approccio brusco, un movimento improvviso o un forte rumore. Lascia loro sufficiente spazio e tempo per adattarsi alla tua presenza.

5. Dai la precedenza correttamente

Questi sentieri non sono ad uso esclusivo delle biciclette ma sono condivisi anche da escursionisti a piedi. Quindi, soprattutto in discesa, va moderata la velocità: dietro ad una curva potrebbe esserci qualcuno che sale. Fai in modo che gli altri fruitori dei sentieri sappiano che li stai per sorpassare grazie ad un saluto amichevole o all'utilizzo del campanello. I ciclisti devono dare la precedenza a tutti gli utenti non motorizzati dei sentieri. I ciclisti che procedono in discesa devono dare precedenza a quelli che stanno salendo. Fate in modo che ogni sorpasso avvenga nella maniera più sicura e gentile possibile.



RICORDA:

I CICLISTI DEVONO SEMPRE DARE LA PRECEDENZA AGLI ALTRI UTENTI

NORME DI COMPORTAMENTO PER BIKER

Fin dalla comparsa delle prime mountainbike, la N.O.R.B.A. (National Off Road Bicycle Association) stilò un codice di comportamento teso a regolamentare l'attività off-road nel pieno rispetto della natura e degli altri frequentatori delle montagne e dei sentieri.

Il Codice N.O.R.B.A. è stato adottato da tanti club, enti, associazioni e scuole presenti sul territorio italiano. Si tratta di una serie di consigli di ordine generale che, se seguiti con attenzione, possono contribuire a rendere più piacevole a tutti questa pratica sportiva ed escursionistica tanto in voga oggi.

Codice N.O.R.B.A.

1. Dare sempre la precedenza agli escursionisti a piedi.
2. Rallentare e usare la massima cautela nell'avvicinare e nel sorpassare escursionisti a piedi o altri ciclo escursionisti, facendo sempre in modo di segnalare il proprio arrivo con debito anticipo; evitare schiamazzi o urla, anzi scusarsi e salutare in modo garbato.
3. Tenere sempre sotto controllo la velocità della mountainbike e affrontare le curve con estrema cautela, prevedendo ostacoli improvvisi. L'andatura deve essere commisurata al tipo di terreno, al tipo di percorso e all'esperienza di ciascuno.
4. Rimanere sempre all'interno del percorso tracciato, riducendo così al minimo l'impatto ambientale (danni permanenti alla vegetazione circostante e conseguente erosione del terreno).
5. Non disturbare o spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici; dare loro il tempo di allontanarsi e di spostarsi dal percorso.
6. Non lasciare per alcun motivo rifiuti a seguito del proprio passaggio; è opportuno raccogliere i propri e, quando possibile, anche quelli abbandonati da altri escursionisti "distratti".
7. Rispettare sempre le proprietà private e quelle pubbliche, lasciando cancelli, barriere mobili o sbarre così come vengono trovati. In ogni caso, se possibile, rivolgersi direttamente ai proprietari dei fondi per chiedere il permesso di transito. "Vietato l'ingresso" spesso significa solo "Per favore, se volete passare chiedete il permesso".
8. Durante la cicloescursione è sempre opportuno essere autosufficienti. La meta da raggiungere e la velocità con cui ci si sposta devono essere proporzionate alla preparazione psicofisica e



all'abilità del guidatore, all'equipaggiamento, all'ambiente, al terreno e, soprattutto, alle condizioni meteorologiche.

9. Non intraprendere mai da soli una cicloescursione, salvo cause di forza maggiore. Non transitare in zone isolate e distanti dalle principali vie di comunicazione e lasciare sempre chiare indicazioni riguardo il percorso da effettuare e l'ora prevista per il rientro.

10. Ridurre al minimo l'impatto con la natura: rubare solo immagini e ricordi, e lasciare, al massimo, l'impronta appena percettibile delle ruote del proprio mezzo.